



UNIMI / L'eccellenza del dipartimento Beni Culturali e Ambientali è riconosciuta a livello internazionale

Giovani e teatro: buoni progetti

I finanziamenti dell'Europa e di Fondazione Cariplo premiano l'Università milanese

La difficoltà di reperire fondi per la ricerca è un problema ormai noto soprattutto in ambito umanistico. In aggiunta a questo, la ricerca di base viene difficilmente finanziata e quella applicata in campo umanistico non è semplice da individuare. Per questo Maddalena Mazzo-cut-Mis, professore di Estetica dello Spettacolo presso l'Università degli studi di Milano, ha deciso di percorrere una nuova strada verso le Fondazioni e i bandi europei.

Saggista, le sue monografie sono state tradotte in francese e inglese, visiting professor in diverse università, Mazzocut-Mis ha affiancato all'attività di docente quella di drammaturga, un mix che in Europa costituisce un valore aggiunto perché crea un ponte tra ricerca scientifica e applicata. Inoltre, i curricula trasversali in Europa sono

to l'Ateneo che può attingere a nuovi fondi in base a una maggiore valutazione della qualità.

Parte così una proficua collaborazione con Fondazione Cariplo per la quale nel 2012 Maddalena Mazzocut-Mis è responsabile scientifico e capofila del progetto "Sensi/teatro/filosofia, strategie di comunicazione nei luoghi di cultura per educare il pubblico giovane alla fruizione teatrale". Partendo da un'indagine filosofica sui cinque sensi nell'ambito delle arti performative, si è approfondita la questione della stimolazione della sensorialità nel fruitore intrecciando il tema delle sinestesie con un'indagine sui rapporti tra dimensione percettiva e dimensione concettuale e linguistica. Il lavoro ha portato alla realizzazione di uno spettacolo tratto da "A Midsummer Night's Dream" di William Shakespeare che ha avuto un'importante tournée in tutta Italia. Il progetto ha avuto un seguito in Europa, dove è stato inserito tra le buone prassi e

si è aggiudicato un finanziamento di circa 200.000 euro nel round 2015 dei cooperation projects di Creative Europe. L'ateneo milanese è stato l'unica università italiana, e tra le tre europee, a ottenere il finanziamento, su un totale di 476 progetti proposti.

L'articolazione del progetto prende le mosse da quattro laboratori universitari nei tre Paesi partner e porta alla coproduzione in regime di collaborazione transnazionale di tre spettacoli teatrali destinati a girare l'Europa

nei principali teatri di Milano, Avignone e Galați (Romania). Sono inoltre previste sezioni congiunte di traduzione, collaborazione nella stesura delle drammaturgie, scambio di esperti e docenti, formazione di nuove figure professionali e un bando per postdoctoral researcher. Infine, verrà realizzato un prototipo di osservatorio internazionale sui comportamenti e i gusti del giovane pubblico teatrale.

Sempre per Fondazione Cariplo, la docente milanese è

responsabile scientifico del progetto biennale "Andiamo a recitare! Sport e teatro: il problema dell'obesità giovanile"

Il progetto ha avuto un seguito in Europa, dove è stato inserito tra le buone prassi e



Maddalena Mazzocut-Mis, professoressa di Estetica ed

Estetica dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Milano



Università degli Studi di Milano

nile e della sedentarietà” che vede la collaborazione del dipartimento di Beni Culturali e Ambientali con altri dipartimenti che si occupano di salute. Il progetto, che coinvolge le scuole secondarie di primo e secondo grado, vuole indagare, da un punto di vista filosofico, la differenza tra schema corporeo - che agisce al di fuori della riflessione consapevole sul proprio corpo - e immagine corporea - che ne è la rappresentazione consapevole. La tematica del gioco e le dina-

ragazzo obeso (a cui il progetto è dedicato). Il teatro è il medium privilegiato e il progetto comprende quattro laboratori universitari, quattro corti teatrali da sperimentare nelle scuole e uno spettacolo finale in tournée italiana.

I progetti vinti da Maddalena Mazzocut-Mis dimostrano che ottime idee ben espresse, capacità progettuali, compagni di viaggio competenti e supporto organizzativo di Ateneo, sono gli ingredienti vincenti anche nelle humanities.